

*dadori zenerali in campo, date a Rivolta Secha, a dì X.* Come in quella hora haveano recevuto lettere da Lodi di quel zorno, hore 3 di note, di domino Ambrosio Triulzi. Li avisava in quella hora haver lettere da Milan, da domino Lodovico Boromeo, di 9, come alemani a Novara in quella note passata erano sublevati, e taiato a pezi il signor Galeazo di San Severino, e la più parte di borgognoni fuziti; et *solum* 400 venuti a Milan, et preso il Moro, e dato in le man di missier Zuan Giacomo, et che ditto missier Zuan Giacomo lo aspetava el zorno sequente intrasse in Milan. Et questo medemo si have per lettere di sier Hironimo Bon, podestà et capetanio a Crema, con la instessa copia di Lodi.

*De li ditti proveditori, pur di X, date a Rivolta Secha, la qual lettera era scritta prima, benchè zonzesse poi.* Avisano la matina haver le nostre zente con el governador passato Adda, e mandono a Calze, locho si teniva per il Moro, a dir si rendesse. Risposeno li homeni si daràno, et poi la sera ditti provedadori scrissero, che nel passar ebbe contrasto da li inimici, e il capetanio di le fantarie fè butar il ponte su Adda, et passono; et scrive il conzonzersi di esso sier Christofal Moro, provedador, col campo, e fo ferito nel passar Zuan Griego da uno archobuso in la cossa, non perhò di pericolo. *Item*, fono feridi Bernardim di Ugoni e Matio Cadda, contestabile, di pericolo; et *tandem* nostri preseno la toreta, et amazono alcuni; andono a li borgi di Cassam, et feno gran danno e butini, come di soto più diffuso scriverò.

Da poi disnar, con gran jubillo, el principe con li oratori et la Signoria fue a la predicha a San Marco, *more solito*, et predichò fra' Francesco Zorzi, di l' hordine di San Francesco, observante, qual predichava a San Pollo, et è fiol di una *olim* sorella di mio padre, et fece bella predicha. E, compita, è da saper l' orator di Napoli, per non mostrar, vene vestito di veluto cremexin. Or poi, li consieri con li savij dil colegio si reduseno ad udir le lettere venute ozi; il sumario sarà questo. Et prima dirò, chome zonta ditta optima nova la matina, fo expedito lettere a Roma, Napoli, Hongaria; et per mar al capetanio zeneral spazà uno gripo, et altre terre, acciò pervengi a noticia di turchi, mandandoli la copia di la lettera, ordinandoli dovessero far segni di leticia. Et cussi, tuto ozi, fo sonato campanò qui e per tuta la terra; e la sera fato fuogi.

*Da Crema vene lettere dil podestà, di X, hore 15, hore 21, et hore 7 di note.* In la prima scrive, in quel hora per uno messo mandato per domino Tha-

deo da la Motella, dil passar in quella matina di le nostre zente di là di Adda a Rivolta Secha, sopra il ponte, e li cavali lizieri e stratioti andavano scorando el paexe, facendo de gran butini. *Item*, per l'altra lettera, come à lettere di domino Sonzim Benzon, di ozi, dice esser zonto li uno citadim piacentino, veniva da Castel San Zuanne, qual referisse haver inteso de li, missier Zuan Giacomo era andato in campagna, e havea fato insulto al campo dil signor Lodovico, et in quella scaramuza era stà morto Frachasso e Antonio Maria San Severino, e il capetanio di borgognoni. E nel campo di ditto missier Zuan Giacomo se diceva esser morto missier Galeazo Palavesino, homo possente è da bene; *tamen* non l' à per certeza. Aspetta esso podestà uno suo homo, mandò nel campo di missier Zuan Giacomo, qual, si li campi fosseno stati a le man, saria za ritornato. *Item*, dil passar dil nostro campo, et à corso fino a Cassano, e preso il borgo, messo a sacho, non hanno potuto haver la rocha per non haver artillarie, et era stà ferito Zuan Griego nel ventrin, di uno archobuso, e mortoli el cavalo; e Bernardin di Ugoni, contestabile, ferito *etiam* lui in una cossa; et erano ritornati a Rivolta Secha per andar diman a expugnar ditta rocha con artillarie; e hanno preso una rocheta per mezo Rivolta Secha, ne la qual erano 4 fanti, li quali non se voleano render; et, hessendo presi, li hanno butadi zoxo di di ditta torre, et è morti. *Item*, per l'altra lettera, di 7 hore di note, quanto ho scritto di sopra dil prender dil Moro.

*Di campo, di sier Christofal Moro e sier Piero Marzello, provedadori zenerali, date a Rivolta Secha, a dì X.* Scriveno il modo passò le zente nostre di là di Adda, e mandano do reporti, di do vieneno di Milan. Dicono di la venuta di domino Antonio Landriano a monsignor Ascanio, qual chiamò li consieri, et questo per far provisione, perchè li alemani non voleano star col signor Lodovico, et perhò volea socorso; *unde* milanesi li mandava 14 milia persone di Milan. *Item*, per l'altro aviso, come li campi è stati a le man, e prima italiani fono rotti da li sguizari, poi li borgognoni dil Moro rupe uno squadron di sguizari, et che il zorno poi, volendo fuzer il signor Lodovico a li monti, li alemani el prese.

*Di sier Vido Morexini, pagador, di X, vidi una lettera da Rivolta Secha, drizata al podestà di Verona.* Scrive dil passar quel zorno di là, e quella matina li cavali lizieri inanzi zorno, e le fantarie, deteno la bataglia a una torre di là di Adda mezo miglio, era guardata da X homeni, qualli per esser obstinati fono taiati a pezi; scorseno per diverse ville, feno